

CIVITA CASTELLANA

Domenica, 23 febbraio 2014



indioresi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Matteotti, 27
01033 Civita Castellana (VT)

Tel.: 0761 515152
Fax: 0761 599213

e-mail: info@diocesicivitaacastellana.it

pagina diocesana

Contatti
Sono sempre graditi gli articoli, che però devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.

Redazione
pernigotti43@virgilio.it
palazzi5@libero.it
Grazie della collaborazione

papa Francesco «I giovani la forza per andare avanti, i vecchi la memoria»
Se non si ha cura delle generazioni non può esistere un futuro per la società

«Il domani ha bisogno di tutti noi»



Cercare lavoro, un'ipoteca per un futuro migliore...

La politica deve impegnarsi per l'occupazione giovanile
La Regione Lazio propone il "Piano Garanzia Giovani"

DI STEFANO STEFANINI

In un messaggio indirizzato al mondo della Cooperazione, nel sottolineare la centralità e l'attualità della Dottrina sociale della Chiesa, papa Francesco ha parlato di lavoro, giovani, anziani, dell'importanza della solidarietà, e del valore della cooperazione nell'economia, e di un ricordo giovanile legato alla testimonianza di suo padre.

Ha detto il Pontefice: "I giovani sono la forza per andare avanti; i vecchi sono la memoria del popolo, la saggezza. Non ci può essere sviluppo autentico, né crescita armonica di una società se viene negata la forza dei giovani e la memoria dei vecchi. Un popolo

che non ha cura dei giovani, dei vecchi non ha futuro.

È per questo che dobbiamo fare tutto quanto è possibile per evitare che la nostra società produca uno scarto sociale e dobbiamo impegnarci tutti per tenere viva la memoria, con lo sguardo rivolto al futuro. Pensiamo alla percentuale dei giovani che in questo momento sono senza lavoro: in alcuni Paesi si parla del 40 o più per cento di giovani senza lavoro. Questa è un'ipoteca, è un'ipoteca per un futuro.

"La Dottrina Sociale della Chiesa

come funziona il «Pgg»

Un proposta dai 15 ai 24 anni

Le Regioni lavoreranno per integrare le attività previste dal programma Garanzia Giovani che, come è noto, si ferma alla soglia dei 24 anni mentre sappiamo che la fascia di età della disoccupazione giovanile è molto più ampia. C'è un lavoro prezioso che molte Regioni hanno fatto in questa direzione che va valorizzato e messo in rete. Per questo occorre un'azione di integrazione tra il Pgg e le politiche che si sono sviluppate sui territori per i giovani. È una sfida importante: dobbiamo ribaltare la logica in base alla quale si offrivano delle opportunità, ma erano i giovani che dovevano partecipare ai bandi. Secondo la Conferenza delle Regioni i giovani, nella fascia di età dai 15 ai 24 anni, che escono dal percorso formativo, vanno tutti contattati entro 4 mesi proponendo loro profili formativi e soluzioni personalizzate.

(è) una coscienza che mette al centro la dignità della persona, non l'idolo del denaro: il Magistero sociale è un grande punto di riferimento, esso rappresenta un orientamento frutto di riflessione e di operativa virtuosa. È molto utile per noi perdersi. Chi opera nell'economia e nella finanza è sicuramente attratto dal profitto e, se non sta attento, si

mette a servire il profitto stesso, così diventa schiavo del denaro". La parola passa ai responsabili della cosa pubblica, abbiamo approfondito le posizioni delle regioni italiane, competenti nella materia delle Politiche del Lavoro. Tra i principali ambiti in cui si è sviluppata l'azione coordinata tra Unione Europea, Governo e Regioni per prevenire e fronteggiare la disoccupazione giovanile "il Piano Garanzia Giovani è una opportunità molto importante, è un'occasione che le Regioni vogliono cogliere anche mettendo in rete una serie di interventi e di esperienze relative all'orientamento e ai servizi per la ricerca dell'impiego che si sono già concretizzati in molte realtà regionali".

A sostenerlo è Gianfranco Simoncini (Assessore della Regione Toscana e coordinatore degli Assessori al lavoro nell'ambito della Commissione istruzione e lavoro della Conferenza delle Regioni) durante un'audizione informale che si è tenuta presso l'ufficio di Presidenza della Commissione Lavoro del Senato. All'audizione hanno partecipato anche gli Assessori Valentina Aprea (Regione Lombardia), Lucia Valente (Regione Lazio), Severino Nappi (Regione Campania), Claudia Porcietto (Regione Piemonte).

"Per questo Piano c'è a disposizione un miliardo e mezzo per due anni - ha aggiunto Simoncini come rappresentante degli assessorati regionali alle Politiche del Lavoro su questo tema aveva già riferito (nel corso di un'informativa del dicembre scorso) alla Conferenza delle Regioni - risorse che però non sono state ancora assegnate e questo rappresenta il primo problema rispetto a questo programma. L'obiettivo è quello di fornire, in ambito nazionale, a tutti i giovani dai 15 ai 24 anni un'attività di accoglienza, orientamento per poi indirizzarli verso tirocini formativi, ingresso nel mondo del lavoro, apprendistato o servizio civile.

preghiera, ascolto, carità, comunione

Quaresima, è tempo di credere al Vangelo

DI GIANCARLO PALAZZI

È tempo di carnevale, parola che deriva dal latino "carnem levare" ("eliminare la carne") poiché in passato indicava il banchetto che si teneva l'ultimo giorno di carnevale (martedì grasso), come un momento per riflettere e sgonfiarsi con Dio, prima del periodo di astinenza e digiuno della Quaresima.

Era la Quaresima del 2013, due giorni prima del mercoledì delle Ceneri, quando papa Benedetto XVI annunciava a sorpresa la sua rinuncia al magistero petroino, un evento senza precedenti negli ultimi sei secoli della Chiesa,

che semino smarrimento e turbamento tra tutti i cattolici. Un fatto straordinario che porta ad una serie di cambiamenti nella Chiesa, tuttora in evoluzione, da parte del nuovo pontefice, Francesco, un papa sorprendente nei suoi modi di fare, semplice e umile, ricco di tenerezza e umanità.

Nel suo messaggio per la Quaresima 2014, ci offre alcune riflessioni, utili al cammino personale e comunitario di conversione prendendo spunto dall'espressione di san Paolo: "Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà" (2 Cor 8,9).

Per questo esercizio di preparazione alla Quaresima, la Chiesa si dota di eccezionali strumenti indispensabili per un cammino di conversione, sono: l'ascolto della Parola, la

preghiera, la penitenza, la carità, il digiuno. La parola conversione ha un doppio significato: in senso più vero, partendo dalla vita vista come un cammino, significa tornare indietro, recuperare la strada giusta, il senso più profondo, partendo dalla vita come adesione a Dio, significa cambiare mentalità, modificare il proprio modo di pensare. "Convertitevi perché è vicino il Regno dei cieli" (Mt 3,1-2). A questa conversione, secondo il Vangelo, arrivano più facilmente i piccoli, i semplici, al contrario dei sapienti, che invece restano fermi con le loro idee e non riescono a cambiare mentalità. La Quaresima ha un fine: prepararsi alla Pasqua di Cristo. E in che modo ci prepariamo affinché il Signore venga senza trovarci addormentati? Il Signore nel tempo di Quaresima, viene a inaugurare con noi la via della pace, della carità e riconciliazione con Dio e con i fratelli. Non possiamo solo accogliere Cristo, ma dobbiamo accogliere anche il fratello così come è per dividere con lui, non solo quello che amiamo, il Cristo, ma anche quello che abbiamo, quindi condividere con il fratello non solo il pane celeste, ma anche il pane terreno.

"La Chiesa offre il suo servizio, la sua diakonia, per andare incontro ai bisogni e guarire queste piaghe che deturpano il volto dell'umanità. Nei poveri e negli ultimi noi vediamo il volto di Cristo; amando e aiutando i poveri amiamo e serviamo Cristo" (papa Francesco).

Il Signore sostiene i nostri propositi di conversione, per essere segno della misericordia di Dio in questa generazione, e come chiesa essere manifestazione vivente dell'amore di Dio, quell'amore che è culminato nell'evento Cristo e che è la piena rivelazione dell'amore di colui che ci ha amati per primo, anche quando eravamo peccatori.

Il Signore nel tempo di Quaresima, viene a inaugurare con noi la via della pace, della carità e riconciliazione con Dio e con i fratelli. Non possiamo solo accogliere Cristo, ma dobbiamo accogliere anche il fratello così come è per dividere con lui, non solo quello che amiamo, il Cristo, ma anche quello che abbiamo, quindi condividere con il fratello non solo il pane celeste, ma anche il pane terreno.

Arriva l'ora degli esami di Grado per cinque studenti del «Trocchi»

DI GIUSEPPE PERNIGOTTI

Prosegue l'attività didattica dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Alberto Trocchi". Come avviene, ormai, da alcuni anni, l'ultimo giovedì di febbraio sarà dedicato agli esami per il passaggio di Grado: il Baccalaureato (o Laurea in Scienze Religiose) e la Licenza (o Laurea Magistrale in Scienze Religiose). Affronteranno l'esame di sintesi 4 studenti che hanno completato il Triennio. L'argomento, già assegnato nei giorni precedenti l'esame, viene scelto da un

temario di 15 tesi che i candidati dovranno illustrare, rispondendo anche alle domande della Conferenza. Nella stessa occasione una studentessa sosterrà l'esame per la Licenza presentando una tesi dal titolo "Gesù Cristo, sommo sacerdote e mediatore nella Lettera agli Ebrei".

Al di là di questi singoli casi, è fonte di soddisfazione vedere come l'ISSR "A. Trocchi" continui a svolgere il suo compito di formare persone credenti, mature e competenti. E, nello stesso tempo, è un invito ad attingere a questa opportunità.

Appuntamenti Diocesani

Suffragio sacerdotale

Giovedì 27 febbraio (ultimo giorno del mese) presso la Cappella della Curia in Piazza Matteotti 27, alle ore 9.30 sarà celebrata la Messa in suffragio dei Vescovi, dei presbiteri e dei diaconi defunti.

Liturgia e musica

Gli animatori parrocchiali, chitarristi, cantori, musicisti, maestri, giovani, sacerdoti, si ritroveranno Domenica 2 marzo alle ore 16.00 a Nepi nella chiesa della S. Famiglia per approfondire insieme un tema molto interessante: "I giovani pregano con la musica: prepare con la chitarra, pro e contro. Testimonianze, esperienze, proposte".

Ritiro del clero

Per motivi riguardanti la relatrice Prof.ssa Bruna Costacurta il ritiro del Clero di lunedì 24 febbraio viene spostato a lunedì 3 marzo - ore 9.00 presso il Centro Mariapoli - Località Pian Paradiso (Civita Castellana) S.S. Flaminia Km. 46,800

Presto il «via» ai nuovi lavori per l'«Andosilla»



Pronto soccorso, allaccio al depuratore e sistemazione della camera mortuaria. Questi i tre lavori più importanti che verranno realizzati all'Ospedale Andosilla. A ottenerne rassicurazioni al riguardo è stato il sindaco, Gianluca Angelielli, che il giorno 14 febbraio ha incontrato i dirigenti regionali proprio in merito alla situazione dell'Andosilla.

"Sono soddisfatto dell'incontro avuto con i dirigenti - ha detto Angelielli - da parte della Regione ho ottenuto rassicurazione sul fatto che il vaglio del nucleo di valutazione sul progetto esecutivo, che sbloccherà i lavori, ci sarà in tempi brevi. Ai dirigenti ho voluto anche rappresentare la grande attesa in merito allo sblocco di questi lavori da parte, oltre che di tutta la cittadinanza, anche dell'associazione «Una mano al tuo ospedale» e della Commissione speciale Andosilla, presieduta dal consigliere di opposizione Francesco Urbanetti".

Per la realizzazione delle opere ora si è in attesa che si riunisca il nucleo di valutazione regionale e dia il via libera al progetto esecutivo già presentato dalla Asl di Viterbo, permettendo al Direttore Generale di eseguire la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori.

Chiara Taizzani Ufficio Stampa - Comune di Civita Castellana

Soriano nel Cimino, la Giornata del malato

DI MARIA FRANCESCA MANTOVANI

Il giorno 11 febbraio la Chiesa ha celebrato la XXII Giornata mondiale del Malato, ricorrenza istituita da Giovanni Paolo II proprio nel giorno in cui si ricorda la prima apparizione a Lourdes della Vergine a Bernadette. Questa manifestazione di fede e di amore alla Madonna di Lourdes è particolarmente sentita dai fedeli infermi che hanno sempre affidato le loro ansie, tribolazioni e speranze a Maria, madre di consolazione per avere la Sua protezione ed intercessione verso Gesù.

Quest'anno nel Duomo "San Nicola di Bari" di Soriano nel Cimino è stata celebrata questa importante ricorrenza.

In un clima di preghiera, tipico di Lourdes, si è vissuto il Santo Rosario animato dai bambini della scuola materna ed elementare.

Sotto la preziosa guida del nostro vescovo Romano Rossi e del nostro parroco monsignor Enzo

Il malato è un testimone di Cristo nella sofferenza. Una giornata per rendere più sensibili le nostre comunità verso i fratelli e le sorelle malati.

Celesti, coadiuvato dalla capo gruppo dell'UNITALSI di Soriano, Angelica Pandimiglio, e la sua meritevole associazione, l'incontro con i fedeli sani e malati è stato per tutti un commovente e bellissimo evento.

Nell'omelia il nostro Vescovo ha esortato i fedeli a considerare il malato, non un soggetto soltanto fragile, ma un testimone di Cristo nella sofferenza ed è stata quindi un'occasione propizia per riflettere sul mistero della sofferenza e, soprattutto, per rendere più sensibili le nostre comunità verso i fratelli e le sorelle malati.

Altri momenti toccanti si hanno avuti durante la celebrazione del sacramento dell'Unione degli Infermi dove si è vissuta una grande emozione, una grande vicinanza a Dio. Questo dono particolare dello Spirito Santo, è una grazia di conforto, di pace e di coraggio per superare le difficoltà proprie dello stato di malattia.

Dopo benedizione finale i volontari dell'Unitalsi hanno consegnato ai malati, e a tutti i presenti, una candela: si è voluto riproporre la processione aux flambeaux e, con l'immagine della Madonna di Lourdes si è raggiunta la parrocchia della Santissima Trinità.

La serata infine si è conclusa con un ricco buffet, allestito nella sala comunale.

Un ringraziamento speciale per questa giornata ricca di valori interiori va al nostro Vescovo e ai nostri sacerdoti della Diocesi che sostengono e consolano sempre il loro gregge nei momenti più bui.